



Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO POLITICO SOCIALI

Si esprime parere FAVOREVOLE

Capaccio (SA) 2010212013

Il Responsabile del Servizio  
Maria Teresa Orradi  
*[Signature]*

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

UFFICIO AREA III - FINANZIARIO

Si esprime parere FAVOREVOLE

Capaccio (SA) 2010212013

Il Responsabile del Servizio  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO  
Dr. Carolina Verrilli  
*[Signature]*

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Capaccio (SA)

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale  
ANDREA D'AMORE  
*[Signature]*

Il Sindaco  
ITALO VOZA  
*[Signature]*

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno 22 FEB. 2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale  
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :  
dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_  
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.  
Data \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari  
con nota del 22 FEB. 2013

Il Segretario Generale  
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:  
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.  
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data 22 FEB. 2013

Il Segretario Generale  
ANDREA D'AMORE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N° 55 DEL 2010212013

**Oggetto:** Adesione al progetto "Lotta alla povertà. Contro lo spreco, contro la fame". Approvazione schema Protocollo d'intesa Comune di Capaccio- Banco Alimentare Campania ONLUS- Parrocchie San Vito e S. Pietro A. Approvazione bando criteri .

L'anno duemilatredici il giorno venti del mese di Febbraio alle ore 13.30 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**.

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola Vice Sindaco	SI	
2	Barretta Rossana Assessore	SI	
3	Di Lucia Vincenzo Assessore		SI
4	Palumbo Maria Rosaria Assessore	SI	
5	Voza Eustachio Assessore	SI	

Assiste il **Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale.

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

Che l'attuale momento di crisi economica che la società di oggi sta vivendo, colpisce irrimediabilmente le persone più disagiate;

Che la povertà colpisce oggi circa tre milioni di persone e come si evince dai rapporti ISTAT sulla povertà ed il Mezzogiorno risulta essere la "Regione" più colpita dal fenomeno della povertà e delle "nuove povertà" con il più alto numero di indigenti;

Dato atto che è primario dovere di questa Amministrazione venire incontro ai cittadini residenti nel Comune di Capaccio che versano in stato di bisogno a mezzo di aiuti sia di carattere economico che morale, al fine di alleviare la piaga della povertà;

Visto il progetto "Lotta alla povertà. Contro lo spreco, contro la fame" presentato in data 05.02.2013 prot. n. 4712 dalla Fondazione Banco Alimentare Campania Onlus di Fisciano con sede legale in Castel San Giorgio, in cui sono descritte le finalità che la stessa si propone e le attività che la stessa svolge sul territorio campano a favore dei più bisognosi;

Che nel progetto presentato, in particolare, la Fondazione Banco Alimentare Campania Onlus, intende servire, per il 2013 n. 200 famiglie indigenti del Comune di Capaccio, mediante la distribuzione mensile alle stesse di un pacco alimentare contenente generi di prima necessità per la famiglia;

Che per la distribuzione materiale di detti pacchi alimentari, questo Ente, si avvarrà della collaborazione delle parrocchie di San Vito di Capaccio Scalo e di San Pietro Apostolo di Capaccio Capoluogo, che hanno dato la propria disponibilità a collaborare;

Che per sostenere parte delle spese della logistica, del ritiro e della redistribuzione, per nove mesi dal mese di marzo 2013 al mese di Dicembre 2013 (agosto escluso), per un totale di 200 famiglie assistite, è stata messa in bilancio la somma complessiva di € 10.000,00;

Visto ora l'allegato schema di protocollo d'intesa tra il banco alimentare il Comune di Capaccio e le Parrocchie San Vito di Capaccio Scalo e San Pietro Apostolo di Capaccio, per la regolamentazione dei rapporti giuridico-economici; Dato atto che nel protocollo d'intesa è previsto che l'elenco delle famiglie ritenute in particolari condizioni di disagio alle quali dovranno essere distribuiti i pacchi alimentari, dovrà essere redatto dal Comune tramite il Servizio Politiche Sociali;

Ritenuto perciò di dover fissare dei criteri oggettivi di accesso delle famiglie che possono usufruire al banco alimentare, con criteri oggettivi di priorità così come previsto nel bando allegato alla presente delibera di cui forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dello schema di protocollo d'intesa e del bando suddetto;

Acquisiti i pareri dei responsabili del Servizio Politiche Sociali e del Servizio Finanziario, resi ai sensi di legge;

Ad unanimità di voti resi nei modi di legge;

DELIBERA

A- La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determina.

B- Di approvare come approva, lo schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Capaccio, il Banco Alimentare Campania ONLUS, la Parrocchia di San Vito di Capaccio Scalo e la Parrocchia di S. Pietro Apostolo di Capaccio per la realizzazione del progetto "Lotta alla povertà. Contro lo spreco, contro la

fame" che prevede l'assistenza a n. 200 famiglie individuate dal Servizio Politiche Sociali del Comune, attraverso la consegna gratuita di un "pacco alimentare" contenente generi di prima necessità.

C- Di approvare, come approva, il bando, anch'esso allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in cui sono fissati i criteri di accesso delle famiglie che possono usufruire del banco alimentare, con criteri oggettivi di priorità.

D- Di imputare la spesa complessiva di € 10.000,00 (diecimila euro) sull'intervento 1100403.57 del bilancio esercizio finanziario 2013, per un periodo di fornitura di mesi nove (dal mese di marzo 2013 al mese di dicembre 2013 (agosto escluso), e per n. 200 famiglie.

E- Di demandare al Servizio Politiche Sociali tutti i conseguenti adempimenti.

F- Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Si trasmette al responsabile del procedimento perché ai sensi dell'art.2 della legge 241/790 provveda ad eseguirla mediante l'adozione dei provvedimenti conseguenziali.

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra il Comune di Capaccio

il BANCO ALIMENTARE CAMPANIA ONLUS

le Parrocchie San Vito San Pietro di Capaccio

*Premesso che:*

- il Banco Alimentare Campania ONLUS (di seguito denominato BAC) provvede alla distribuzione delle eccedenze agro-alimentari della UE, di derrate alimentari non più commercializzabili da parte dell'industria, della distribuzione e della ristorazione e alla loro redistribuzione a strutture caritative che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati in Italia;
- l'assegnazione di tali eccedenze sarà effettuata nelle quantità disponibili ad insindacabile valutazione del BAC;
- con il progetto "*Lotta alla povertà. Contro lo spreco, contro la fame*", il Comune di Capaccio intende assistere n.200 famiglie individuate dai Servizi Sociali, attraverso la consegna gratuita di un "*pacco alimentare*" contenente generi di prima necessità;
- per la realizzazione di tale progetto si avvarrà della Parrocchia San Vito che assisterà 100 famiglie e della Parrocchia San Pietro che assisterà 100 famiglie (di seguito denominate S.C. - Struttura Caritativa);

*si conviene quanto segue:*

ART. 1) E' compito del BAC:

provvedere al recupero delle eccedenze agro-alimentari presso le aziende donatrici a proprie spese, ivi compreso stoccaggio e conservazione, attraverso celle frigo adeguate, laddove necessario;

– preparare, in appositi "*pacchi alimentari*" contraddistinti dal proprio logo, i prodotti recuperati, destinati alle famiglie, curandone la varietà, secondo la propria disponibilità rispetto a quanto recuperato;

– sostenere l'onere del trasporto dei "*pacchi alimentari*" preparati, dalla sede del BAC alla sede delle SC, dove avverrà la distribuzione alle famiglie secondo l'elenco redatto dal Comune, in collaborazione con i Servizi Sociali;

ART. 2) E' compito del Comune:

– redigere, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali, l'elenco delle famiglie ritenute in particolari condizioni di disagio alle quali si provvederà alla distribuzione delle derrate alimentari fornite dal BAC. La responsabilità della individuazione dell'effettivo stato di indigenza delle famiglie individuate è sotto la responsabilità del Comune e dei Servizi Sociali che provvederanno alla verifica anche con eventuali visite a domicilio;

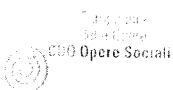
– redigere e fornire al BAC e alla SC entro e non oltre il 10 marzo 2013 l'elenco delle famiglie individuate e considerate in particolare stato di indigenza, cui saranno preparati i "*pacchi alimentari*";

– accettare la visita dei rappresentanti del BAC al fine di una maggiore conoscenza dei bisogni degli indigenti e del reperimento di dati utili alla Rete Banco Alimentare;

sostenere il progetto "*Lotta alla povertà. Contro lo spreco, contro la fame*" erogando un contributo di: € 10.800,00 (diecimilaottocento) quale sostegno all'attività operativa per la realizzazione del progetto per il periodo da marzo a dicembre 2013 (agosto escluso).

ASSOCIAZIONE

MEMBRO DELLA



Banco Alimentare  
Campania ONLUS

ASSOCIAZIONE

**Banco Alimentare Campania ONLUS**

sede legale: via Pietro Finiani, 15 - 84083 Castel San Giorgio (SA) - magazzino: via Giovanni Paolo II, 33 - 84084 Pisciano (SA)  
C.F. 94052810655 - Telefax: +39 089 8426464 - Email: info@campania.bancoalimentare.it - www.bancoalimentarecampania.info

Tale contributo, a fondo perduto, sarà utilizzato per le spese di gestione e di logistica sostenute dal BAC per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari (fitti, trasporti, utenze, personale, oneri diversi di gestione, acquisti per magazzino, acquisti scatole per confezionamento, etc).

Resta inteso che i prodotti alimentari vengono interamente donati gratuitamente e saranno, a loro volta, redistribuiti in maniera altrettanto gratuita alle famiglie indigenti.

Il contributo di € 10.000,00 (diecimilaottocento) sarà versato attraverso bonifico bancario su c/c intestato al Banco Alimentare Campania ONLUS, in due tranches:

- € 6.000,00 (seimilaottocento), entro il 30 agosto 2013;
- € 4.000,00 (quattromila), entro il 30 ottobre 2013;

ART. 3) E' compito della SC:

▫ la distribuzione dei "pacchi alimentari" rispettando rigorosamente l'elenco redatto dal Comune in collaborazione con i Servizi Sociali;

▫ la gestione delle derrate ricevute in conformità alle regole sanitarie vigenti, astenendosi dal distribuire alimenti che possano in qualche modo nuocere alla salute dei destinatari, per quanto analizzabile dal loro aspetto "a vista";

▫ non impegnare ai fini commerciali le derrate ricevute, astenendosi da ogni altro utilizzo fraudolento e da qualsiasi ulteriore comportamento che arrechi danno all'attività ed all'immagine del BAC;

▫ non depositare le stesse al di fuori delle sedi comunicate al BAC. Tale disposizione può essere derogata solo previa autorizzazione scritta dallo stesso BAC;

▫ conservare i prodotti "freschi" in appositi frigoriferi e/o celle frigorifere;

▫ accettare la visita dei rappresentanti del BAC al fine di una maggiore conoscenza dei bisogni degli indigenti e del reperimento di dati utili alla Rete Banco Alimentare.

ART. 4) Il progetto sarà attuato dal mese di marzo al mese di dicembre 2013 (agosto escluso) con la consegna mensile di almeno un "pacco alimentare" per ogni famiglia presente nell'elenco redatto e consegnato dal Comune al BAC e alla SC.

ART. 5) I prodotti AGEA non potranno essere prelevati contemporaneamente, oltre che dal BAC sottoscrittore, anche da altre strutture autorizzate (Caritas Diocesane, Croce Rossa ecc.). Il verificarsi di tale evento comporterà l'immediato annullamento del presente accordo.

ART. 6) Il mancato adempimento, da parte del Comune o della SC, degli obblighi previsti nel presente protocollo d'intesa (ivi compreso il rispetto, da parte del Comune, delle modalità di erogazione del contributo previsto per la realizzazione del progetto, l'utilizzo improprio e non preventivamente autorizzato del logo, del marchio e del nome "Banco Alimentare") lo sospenderà o risolverà immediatamente ed irrevocabilmente, a singola discrezione del BAC. In tal caso, resta inteso che il BAC non si assumerà alcuna responsabilità derivante dalla eventuale sospensione o risoluzione del presente accordo nei confronti del Comune e dei terzi (famiglie e SC).

In caso di sospensione o risoluzione il Comune resterà comunque obbligato al pagamento del contributo stabilito in misura proporzionale ai mesi di erogazione del servizio. Invece, in caso di sospensione e riattivazione del servizio non potrà essere vantato alcun diritto per i mesi in cui, a causa della sospensione, il servizio non è stato erogato e il Comune sarà obbligato alla erogazione totale del contributo stabilito.

Resta, invece, fermo l'obbligo a risarcire tutti i danni subiti dal BAC, che si intende fin da ora sollevato da ogni conseguenza pregiudizievole, diretta o indiretta, che dovesse derivare dalla violazione dei patti medesimi.

**COMUNE DI CAPACCIO**  
**Provincia di Salerno**

**AVVISO PUBBLICO**

**Progetto**

**“Lotta alla povertà. Contro lo spreco, contro la fame”**

**PREMESSO CHE:**

. il Comune di Capaccio in collaborazione con il Banco Alimentare Campania ONLUS ha previsto la realizzazione del progetto denominato : “Lotta alla povertà. Contro lo spreco, contro la fame”- annualità 2013 che prevede la distribuzione di derrate alimentari a favore di n. 200 nuclei familiari indigenti residenti e/o domiciliati sul territorio comunale;

. Il Comune per poter realizzare il progetto de quo ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Associazione Banco Alimentare Campania ONLUS ( di seguito per brevità BAC), che da anni è impegnata nella distribuzione di derrate alimentari in favore di persone svantaggiate e con la Parrocchia San Vito di Capaccio Scalo e San Pietro Apostolo di Capaccio.

In esecuzione della delibera di G.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

**E' INDETTO**

Il presente Avviso Pubblico per l'ammissione al beneficio di un Pacco Alimentare mensile.

**ART.1 FINALITA'**

La finalità del progetto de quo è quella di sostenere i nuclei familiari che vivono in un disagio socio economico. Il pacco alimentare erogato è da considerarsi un beneficio equivalente al contributo economico in forma indiretta.

**ART.2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

Il presente Avviso prevede la consegna mensile, per il periodo Marzo-Dicembre 2013 ( n. 9 pacchi- agosto escluso), di n.1 (uno) pacco alimentare a n. **200 nuclei familiari**.

All'uopo, possono fare richiesta del beneficio i nuclei familiari aventi i seguenti requisiti:

- valore ISEE 2013 (redditi 2012) uguale o inferiore ad € **3.500,00**;
- residenza e/o domicilio nel Comune di Capaccio;
- cittadinanza in uno degli Stati aderenti e non aderenti all'U.E., quest'ultimi con permesso di soggiorno o carta di soggiorno (ai sensi del D. Lgs 286/98, così come modificato dalla Legge 30.07.2002 n.189).

**ART. 3 DOMANDA DI AMMISSIONE**

1. La domanda di ammissione al beneficio deve essere presentata utilizzando l'apposito modulo disponibile c/o l'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Capaccio;
2. All'uopo si allega la seguente documentazione :
  - a) domanda di ammissione presentata in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, contenente tutte le informazioni riguardanti lo Stato di famiglia e i dati anagrafici del richiedente;
  - b) fotocopia di un valido documento di identità del richiedente;
  - c) ISEE 2013 riferito ai redditi 2012;

*Intesi*

La domanda di ammissione, completa di tutta la documentazione di cui innanzi, deve pervenire **entro e non oltre il giorno \_\_\_\_\_** al protocollo generale del Comune di Capaccio, consegnata a mano e/o inviata a mezzo raccomandata A/R. **In ogni caso, fa esclusivamente fede il protocollo di ricezione.**

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Politiche Sociali del Comune aperto al pubblico, a **Capaccio Capoluogo, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00** e a **Capaccio Scalo, il Martedì e Giovedì pomeriggio, dalle ore 16.00 alle ore 17.30.**

Non verranno prese in considerazione le domande pervenute fuori termine e/o incomplete della documentazione richiesta.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi postali nella consegna della domanda di ammissione.

#### **ART. 4 CRITERI DI VALUTAZIONE E GRADUATORIA**

In caso di domande superiori ai pacchi disponibili, l'Ufficio Politiche Sociali elaborerà una graduatoria che terrà conto del valore ISEE del nucleo familiare. Avranno priorità i nuclei con valore ISEE più basso.

A parità di valore ISEE avrà la precedenza il nucleo familiare in cui siano presenti più figli minori.

In caso di domande insufficienti, il Comune si riserva la possibilità di erogare i restanti pacchi alimentari ai nuclei familiari che ne faranno richiesta anche in deroga ai criteri definiti dal presente Avviso pubblico.

La graduatoria degli aventi diritto al beneficio nonché le date di consegna del pacco alimentare saranno pubblicate all'Albo Pretorio web del Comune. Detta comunicazione varrà a tutti gli effetti come notificata.

La stessa sarà anche affissa presso le Parrocchie di San Vito di Capaccio Scalo e S. Pietro Apostolo di Capaccio, che provvederanno materialmente alla consegna dei pacchi alimentari agli indigenti.

All'esame delle istanze ed alla predisposizione della graduatoria, che avrà validità fino al 31.12.2013 provvederà il Comune.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 il Comune può procedere ad idonei controlli per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e la documentazione presentata dai richiedenti. Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti e si procederà allo scorrimento della graduatoria.

*Aut.*

#### **ART.5 TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy ( D.Lgs. 196/2003) si rende noto che tutti i dati personali comunicati dai richiedenti saranno trattati in modalità cartacea e/o informatica nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia. I dati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso pubblico.

Capaccio lì \_\_\_\_\_

Il Resp. del Servizio  
M. Teresa Orrati

L'Assessore alle Pol.Sociali  
D.ssa Rossana Barretta

Il Sindaco  
Dr. Italo Voza